



Regolamento del Settore Attività Giovanile

*Approvato dal Consiglio Federale
Del 07 Dicembre 2015 con delibera n. 483*

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 - L'Attività Giovanile

1- Per organizzare e coordinare l'Attività Giovanile in base ai Regolamenti vigenti ed alle disposizioni che annualmente vengono emanate, la F.P.I. si avvale della Commissione Nazionale di Settore e dei Responsabili Regionali Giovanili.

2- Il Responsabile Regionale del Settore Giovanile, viene nominato dai Comitati o Delegazioni Regionali e deve essere scelto fra i Tecnici Sportivi che abbiano anche la qualifica di Istruttore Giovanile, preferibilmente Laureato in Scienze Motorie o ex ISEF. Detto Responsabile deve operare su direttive del proprio C.R. in base alle norme della F.P.I. per organizzare, incentivare e promuovere l'Attività Giovanile.

3- Per poter mantenere la qualifica di Responsabile Regionale del Settore Giovanile per l'anno successivo è obbligatoria la partecipazione al corso di formazione sull'attività giovanile.

4- Alla fine di ogni stagione sportiva il Responsabile Regionale del Settore Giovanile dovrà presentare una relazione al C.R. ed alla Commissione Nazionale.

5- L'Attività Giovanile si esplica in attività ludico sportiva e riguarda i giovani sia maschi che femmine, dai 5 anni ai 13 anni (ex 14 anni) da compiere nell'anno sportivo di riferimento;***

6- I giovani che svolgono l'attività ludico sportiva si dividono in quattro fasce di età ed assumono la qualifica di: "Cuccioli" dai 5 ai 7 anni, "Cangurini" dagli 8-9 anni (ex ai 10 anni), "Canguri" dai 10-11 (ex 11 ai 12) anni e "Allievi" dai 12 ai 13(ex 13 ai 14) anni. La qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.

7- Per svolgere l'attività giovanile le Associazioni affiliate alla FPI devono tesserare un tecnico con la qualifica di istruttore giovanile.

art. 2 - Il Tesseramento

1- Affinché un giovane possa svolgere l'attività giovanile le Associazioni affiliate ed accreditate devono:

a- tesserare i giovani alla FPI, tramite i competenti Comitati o Delegazioni Regionali, compilando l'apposita domanda corredata dai documenti richiesti;

2- La certificazione di idoneità non agonistica rilasciata dai medici competenti ai sensi delle Leggi e normative vigenti deve essere conservata a cura dell'Associazione.

TITOLO II – I GIOVANI

art. 3 - I Cuccioli

- 1- Si definiscono Cuccioli i giovani che compiono 5, 6 e 7 anni, durante l'anno cui si riferisce il tesseramento.
- 2- Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.
- 3- Possono partecipare ai Criterium Regionali svolgendo le prove dei cuccioli, i giovani che hanno già compiuto i 5 anni nell'anno in cui si riferisce il tesseramento, pur non rientrando nella classifica ufficiale.
- 4- Il Cucciolo svolge un'attività formativa individuale di tipo ludico-sportivo, che si articola in prove a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove a carattere speciale (contenuti tecnici-tattici e di coordinazione specifica).

art. 4 - I Cangurini

- 1- Si definiscono Cangurini i giovani che compiono 8 e 9 anni, nell'anno cui il tesseramento si riferisce.
- 2- Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.
- 3- Il Cangurino svolge un'attività formativa individuale di tipo ludico-sportivo che si articola in prove a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed a carattere specifico (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

art. 5 - I Canguri

- 1-** Si definiscono Canguri i giovani che compiono 10 e 11 anni nell'anno cui il tesseramento si riferisce.
- 2-** Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.
- 3-** I Canguri svolgono un'attività ludico - sportivo che si incentra su prove individuali e di coppia, a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed a carattere specifico (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

art. 6 - Gli Allievi

- 1-** Si definiscono Allievi i giovani che compiono 12 e 13 anni di età nell'anno cui si riferisce il tesseramento.
- 2-** Tale qualifica viene mantenuta per l'intero anno per cui l'atleta risulta tesserato.
- 3-** Gli Allievi svolgono un'attività di tipo ludico – sportivo che si incentra su prove individuali e di coppia, a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove a carattere speciale (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

TITOLO III - LE GARE

art. 7 - Ordinamento delle gare

- 1- L'Attività Giovanile si articola in una serie di Criterium Regionali, Criterium Interregionali (nel caso in cui nella Regione di competenza non dovessero esserci le condizioni minime per lo svolgimento o se autorizzati dalla segreteria federale del settore sotto indicazione del Coordinatore) e Coppa Italia Giovanile o di altre iniziative simili, comunque stabilite da apposite circolari annualmente diramate dal C.O.N.I. e dalla F.P.I..
- 2- Si intende per Criterium un insieme di gare che vedano la partecipazione di atleti appartenenti alle diverse qualifiche previste, a cui partecipino almeno due Associazioni un numero minimo di 10 partecipanti.
- 3- Le Associazioni accreditate sono tenute a partecipare con i propri atleti all'Attività Giovanile federale ufficiale di cui al punto 1.

art. 8 - Aspetti Tecnico – Organizzativi

- 1- L'Attività Giovanile regionale ufficiale si articola tramite l'effettuazione dei Criterium Regionali il cui numero viene annualmente stabilito dalla FPI in base alle risorse di bilancio.
- 2- Ogni anno la F.P.I. stabilisce, tramite apposite circolari, i modelli di gara per ciascuna qualifica.

art. 9 - Affidamento dell'organizzazione dei Criterium

- 1- Per l'affidamento dell'organizzazione dei Criterium Regionali da parte del Comitato Regionale, sentito il Responsabile Regionale, ci si dovrà attenere alle seguenti condizioni:
 - a- che l'Associazione renda disponibili, nella propria struttura, gli spazi necessari e gli strumenti tecnici adatti allo svolgimento delle gare di ciascuna categoria;
 - b- che vi sia una normale turnazione fra le varie Associazioni;
 - c- che venga garantita la promozione della manifestazione attraverso iniziative specifiche.

art. 10 - Svolgimento delle gare

- 1- Le gare delle qualifiche "Cuccioli" e "Cangurini" sono a carattere individuale mentre quelle dei "Canguri" e degli "Allievi" prevedono prove individuali e di coppia.
- 2- L'ordine delle gare viene stabilito dal responsabile della manifestazione e di norma segue la progressione di qualifica. L'ordine di presentazione dei vari concorrenti viene estratto a sorte.
- 3- I modelli di gara, allegati al presente regolamento, vengono stabiliti annualmente dalla Commissione Attività Giovanile.

art. 11 - Il Responsabile dei Criterium

- 1- Il responsabile del Criterium è di norma il Responsabile Regionale dell'attività giovanile o un istruttore giovanile da questi delegata in accordo con il C.R. di competenza.
- 2- Il responsabile del Criterium è responsabile nei confronti della FPI dello svolgimento della manifestazione nel rispetto delle norme vigenti;
- 3- Al responsabile del Criterium sono demandati, in particolare, i seguenti compiti:
 - a- Verificare l'iscrizione degli atleti partecipanti e la loro identità;
 - b- Disporre l'ordine delle gare e l'ordine di partecipazione degli atleti;
 - c- Verificare la presenza dei giudici di gara e, nel caso di loro assenza, provvedere alla loro sostituzione allo scopo di assicurare il regolare svolgimento del criterium;
 - d- Raccogliere le valutazioni dei giudici e farne le dovute elaborazioni;
 - e- Stilare la classifica per ciascuna qualifica e comunicarla ai partecipanti ed al pubblico attraverso l'annunciatore;
 - f- redigere il referto della manifestazione da consegnare al Comitato o Delegazione competente per l'espletamento delle successive procedure.

art. 12 - Le Giurie

- 1- Nei Criterium Regionali la giuria è composta da due giudici che di norma sono il Responsabile dell'Attività Giovanile ed il Rappresentante dei Tecnici Sportivi a condizione che gli stessi non abbiano atleti in gara tesserati con la loro associazione di appartenenza. In tal caso il CR designerà due giudici fra i Tecnici Sportivi che abbiano anche la qualifica di Istruttore Giovanile.
- 2- Nei Criterium Regionali il giudizio delle singole prove si ottiene calcolando la media dei giudizi espressi dai due giudici.
- 3- Nella Coppa Italia Giovanile la giuria per le prove a carattere "soggettivo", viene designata dalla Commissione Giovanile, ed è composta almeno da tre componenti scelti fra i Tecnici Sportivi in possesso della qualifica di Istruttore Giovanile, il risultato sarà la media del loro giudizio. Le prove a carattere "oggettivo" saranno giudicate dai componenti la Commissione Nazionale Giovanile.
- 4- Le giurie per esporre le loro decisioni utilizzeranno degli strumenti visibili ai presenti, e saranno affiancate da un "segretario" che renderà immediatamente pubblici i risultati.

art. 13 - Criteri di giudizio e Punteggio

- 1- I criteri di giudizio ed il punteggio da assegnare ad ogni singola prova essendo strettamente legati ai modelli di gara, sono riportati nell'allegato 1- "Modelli di Gara".

art. 14 – Organizzazione Fase Nazionale

- 1- La F.P.I. ogni anno in base alle risorse di bilancio e agli indirizzi di politica sportiva enunciati, stabilisce se e come realizzare la Fase Nazionale del Settore, denominata "Coppa Italia Giovanile" stabilendone le norme di partecipazione di volta in volta.
- 2- I Criterium Regionali o interregionali effettuati prima della Coppa Italia Giovanile, fungono da prove obbligatorie di selezione delle squadre Regionali.
- 3- Alla Coppa Italia Giovanile oltre alla classifica individuale o di coppia viene stilata anche una classifica a squadre per regione, frutto della somma delle posizioni ottenute nelle singole gare.

art. 15 – Formazione delle Squadre Regionali per la COPPA ITALIA e Criterio di individuazione dei Campioni Regionali

- 1- La formazione delle squadre regionali che parteciperanno alla Coppa Italia Giovanile seguirà i seguenti criteri:
 - a- Per ogni concorrente sia Singolo - CUCCIOLI e CANGURINI, che in Coppia - CANGURI e ALLIEVI, che saranno intesi come unità, la partecipazione diviene obbligatoria ad almeno 3 (tre) Criterium Regionale e/o Interregionale ;
 - b- ogni singolo Comitato o Delegazione Regionale dovrà stilare una classifica, per ciascuna qualifica tenendo conto dei 3 (tre) migliori punteggi e/o risultati ottenuti dai tesserati in ogni singola prova. La partecipazione alla fase Nazionale sarà determinata da una classifica di merito realizzata sull'effettuazione di una della media del totale del punteggio conseguito. I tesserati delle varie qualifiche, singoli e coppie, che totalizzeranno il miglior punteggio medio, accederanno di diritto alle Finali Nazionali dei 3 migliori risultati conseguiti da ciascun atleta.
 - c- c- nelle categorie "Canguri" e "Allievi" la coppia può anche variare da un Criterium ad un altro ma per la classifica finale sarà valido il punteggio più alto ottenuto da una coppia.
 - d- la classifica finale sarà stilata sommando i punti acquisiti da ciascun atleta o coppia. In caso di ex-aequo sarà classificato primo l'atleta più giovane ovvero la coppia la cui somma di età risulti più bassa (media totale).
 - e- i primi classificati nelle categorie dei Cuccioli e dei Cangurini e le coppie prime classificate dei Canguri e degli Allievi partecipano di diritto alla Coppa Italia Giovanile, formando la rappresentativa Regionale. In caso di loro impedimento potranno partecipare i secondi classificati. Se l'eventuale assente fa parte di una coppia di "Canguri" o di "Allievi", il Responsabile Regionale provvederà a sostituirlo con altro atleta, in base al miglior punteggio ottenuto nelle gare effettuate, anche se partecipante di altra società della Regione.
- 2- Le Rappresentative Regionali ai Coppa Italia Giovanile hanno diritto di usufruire di due accompagnatori uno dei quali avrà la mansione di Capo Delegazione.
- 3- Nel caso in cui la Rappresentativa Regionale abbia meno di 4 atleti dovrà usufruire di un solo accompagnatore.
- 4- Individuazione del Campione Regionale, criteri:

Per l'individuazione del Campione Regionale, a fine anno, si rende obbligatoria la partecipazione ad almeno 6 (sei) Criterium Regionali e/o Interregionali, e quindi si procederà come sopra, al comma 1, paragrafo: a - b.

art. 16 - Aspetti amministrativi.

1 - All'inizio di ogni anno, la F.P.I. fissa, in base alle risorse, la regolamentazione amministrativa per l'Attività Giovanile nell'anno di riferimento.

art. 17 - Entrata in vigore

1- La FPI si riserva la possibilità di modificare o aggiungere qualsivoglia articolo del presente Regolamento al momento del realizzarsi di nuove circostanze.